



REGOLAMENTO CONSIGLIERI DELEGATI

art.16 Statuto Confindustria Abruzzo

(approvato nel 2006 da Direttivo e Giunta)

1. Le Deleghe per aree di attività costituiscono uno strumento di crescita di Confindustria Abruzzo in termini di sviluppo, capacità e vivacità propositiva e progettuale.
2. L'accettazione della Delega comporta piena e consapevole assunzione di responsabilità nei confronti del sistema di Confindustria e delle Imprese. E' richiesta la non accettazione della Delega e l'astensione da attività nei casi in cui possano riscontrarsi possibilità di conflitto di interessi e di interessi privati.
Per ulteriori considerazioni inerenti gli aspetti morali richiesti, si può fare riferimento a quanto previsto nel codice etico di Confindustria.
3. La Delega è data dal Presidente a titolo fiduciario e può essere ritirata se non vi è un riscontro di reale impegno e attività.
4. L'impegno di lavoro è di tipo volontaristico, come generalmente in uso per le cariche associative istituzionali: solo in casi eccezionali sono da verificare e concordare, previa autorizzazione da parte della Presidenza, possibili rimborsi per spese eventualmente sostenute.
5. Le proposte e i progetti da parte dei Delegati devono essere condivisi con le componenti territoriali e settoriali del sistema.
6. In linea con quanto previsto nel punto precedente è richiesta l'attivazione di coordinamenti regionali, quali espressioni delle esigenze e richieste delle varie componenti di sistema.
7. Le attività devono essere in raccordo e in subordine di tipo politico con le linee di indirizzo di Confindustria nazionale e regionale. E' richiesto il raccordo e il coordinamento anche con gli altri gruppi di lavoro. A tal fine saranno previsti, incontri periodici tra tutti i Delegati, la Presidenza e gli Organismi Direttivi di Confindustria Abruzzo.
8. Le attività delle Deleghe, pertanto, sono complementari e di supporto alle attività di Confindustria Abruzzo.
9. Per qualsiasi esigenza, chiarimento e controversia di tipo politico-rappresentativo si deve fare riferimento al Presidente regionale di Confindustria Abruzzo.
10. La rappresentanza politica su tutte le materie resta in capo al Presidente di Confindustria Abruzzo. Qualsiasi proposta politica dovrà prima essere sottoposta alla sua attenzione e all'approvazione degli organismi direttivi di Confindustria Abruzzo. Salvo specifica delega l'ufficializzazione verso terzi (es. Istituzioni o stampa) di proposte e dichiarazioni resta prerogativa del Presidente Regionale.



11. Le competenze sono strettamente delimitate dalla materia oggetto di Delega.
12. Scopo della delega è attivare ed elaborare proposte, iniziative e progetti specifici rientranti nelle competenze assegnate, sviluppando attività ulteriori rispetto a quelle normalmente già e comunque esercitate dalla struttura di Confindustria Abruzzo come attività abituali.
13. Referente operativo ed organizzativo delle Deleghe è unicamente la struttura di Confindustria Abruzzo, e per essa il suo Direttore, che forniranno il supporto tecnico-organizzativo richiesto. Su indicazione di questi e previo accordo con le altre componenti del sistema, si potrà prevedere, onde evitare sovraccarichi di lavoro, di affidare determinate attività a funzionari di Territoriali o Categorie. Gli stessi componenti dei vari coordinamenti regionali potranno, o dovranno se necessario, assumersi l'impegno a svolgere attività diretta di segreteria o di attività operative.
14. Le risorse per le attività delle deleghe dovranno essere reperite dal fondo per le deleghe previsto nel bilancio di Previsione di Confindustria Abruzzo. Tale fondo andrà ripartito tra le deleghe sulla base di effettive necessità e previa autorizzazione del Presidente e del Consiglio Direttivo di Confindustria Abruzzo. Si dovrà comunque tenere conto delle eventuali ulteriori esigenze che potranno sorgere nell'ambito delle deleghe nel corso dell'anno di riferimento. Ulteriori risorse dovranno essere reperite attivando metodi alternativi di finanziamento (*es. sponsorizzazioni*).
15. L'assegnazione delle risorse di cui al punto precedente dovrà comunque avvenire sulla base di idonei budget e programmi di lavoro.